

Varese 19 febbraio 2009

Egregio On.le  
Avv.Michele Vietti  
Camera dei Deputati  
Gruppo Parlamentare Unione di Centro  
Roma

Caro Vietti,

con riferimento al progetto di riforma del codice di procedura civile ed all'ultima notizia stampa che ha comunicato che l'Italia si trova al 176° posto nella graduatoria mondiale della efficienza della giustizia civile, mi sono attivato a notiziare il Primo Presidente della Suprema Corte di Cassazione Dr. Vincenzo Carbone, con cui ho rapporti di amicizia fin dai tempi della commissione presieduta dal povero Tarzia.

Allego copia di mia lettera indirizzata in data 3 febbraio 2009 al Dr. Carbone.

Lo stesso Carbone con lettera 17 febbraio 2009 mi assicura di “avere letto ed apprezzato la Tua splendida missiva. Conto molto nella collaborazione di cittadini come te.”

Mi rivolgo quindi a te per avere notizie sul vostro intendimento di portare avanti la riforma del processo civile, che dal telegiornale dell'altra sera mi

pare imminente come apertura dei lavori e ciò mi è stato assicurato anche dall'amico Sen.Antonio Tomassini.

Conto quindi che il Tuo gruppo,che per quanto mi ha riferito l'amico On.le Rao, ebbe a decidere di appoggiare il complesso delle idee di riforma del codice processuale, vada avanti nel suo iter e mi noti del seguito.

Come ebbi a far sapere al ministro Alfano attraverso il suo capo Gabinetto non condivido l'idea avanzata di rendere celere il processo con testimonianze scritte da avvocati nell'interesse di propri clienti o di terzi incontrollabili e su ciò abbiano a definirsi le liti.

Un tal modo di procedere non appaga le esigenze di celerità di un processo giusto che non può essere delegato né influenzato dalle parti o dai loro difensori o da terzi che le favoriscano.

La situazione del processo è disastrosa come è stato evidenziato dal Presidente della suprema corte di cassazione e dalla pubblica stampa oltre che dal comune sentire dei nostri concittadini.

In definitiva la lettera da me ricevuta da parte del primo presidente mi conferma nella giustezza delle proposte di accelerare il processo civile sopprimendone la infinità di udienze dedicate solo allo scambio di memorie, ma da scambiarsi in un precostituito termine legislativo di alcuni mesi complessivi e della coincidenza del modo di vedere con quello preoccupato del Presidente della Corte suprema.

Avv. GIOVANNI VALCAVI

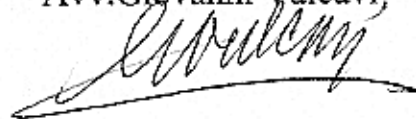
PATROCINANTE IN CASSAZIONE  
21100 VARESE VIA MAGENTA, 5  
TEL 0332 284.300 – FAX 0332 231.563  
E – mail: info@valcavi.it

Ti sarei grato di avere notizie sui tempi e modi del procedere degli atti della riforma.

Sappiate comunque che della nostra opinione è anche il più alto Magistrato della Repubblica, la cui lettera ad me ricevuta è un invito ad andare avanti con celerità.

Con tante cordialità.

Avv. Giovanni Valcavi,



Varese 3 ottobre 2008